

Monitor dei Distretti dell'Emilia-Romagna

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2021

Monitor dei distretti

Emilia-Romagna

Executive Summary

L'evoluzione dell'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

I Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Gennaio 2021

- 2 Nota Trimestrale – n. 50
- 3 **Direzione Studi e Ricerche**
- 7 **Industry Research**

Carla Saruis
Economista

Executive Summary

Complessivamente nel **terzo trimestre del 2020 il calo per l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna è stato contenuto al -1,3%**, grazie al traino di alcuni distretti, portando il calo dei primi nove mesi del 2020 al -11%. L'andamento trimestrale dei distretti regionali è stato migliore rispetto a quello registrato dal totale dei distretti tradizionali italiani (-4,9%) e a quello del sistema manifatturiero regionale (-3%), più negativo a causa della metallurgia.

In lieve aumento la performance nei **mercati maturi** (+0,3% la variazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), dove spicca la crescita in **Canada, Grecia e Svizzera** quasi totalmente compensata dagli arretramenti negli **Stati Uniti** e in **Spagna**. Si sono osservati risultati ancora negativi, seppur più contenuti, sui **nuovi mercati** (-4,4%), che incidono per il 33% sull'export distrettuale del terzo trimestre 2020; pesa la forte riduzione delle esportazioni verso la **Russia** e la **Romania**. Vanno però segnalati i risultati positivi ottenuti sul **mercato cinese** e in **Polonia**.

Dall'analisi per singolo distretto emerge una buona resilienza di alcuni distretti emiliano-romagnoli: **otto su venti** mostrano dati **in crescita** nel terzo trimestre 2020. Di questi tre mostrano un bilancio positivo anche nei primi nove mesi dello scorso anno: si tratta dell'Alimentare di Parma, dei Ciclomotori di Bologna e dei Mobili imbottiti di Forlì, mentre i Salumi di Parma si mantengono stabili.

Nel terzo trimestre luci e ombre nella **Meccanica**: ottima performance per i Ciclomotori di Bologna (+28,9%) e per le Macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (+28,7%), tenuta delle Macchine per l'imballaggio di Bologna (+0,1%) e delle Macchine per il legno di Rimini (-1,6%). Ancora in calo la Food machinery di Parma (-5,8%), la Meccatronica di Reggio Emilia (-6,4%), le Macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (-9,1%) e le Macchine utensili di Piacenza (-23,8%).

Nel settore **Alimentare**, brillante performance dei Salumi di Reggio Emilia (+20%), buona tenuta dei Salumi del modenese (+2,3%) a cui si contrappone la dinamica lievemente negativa dei Salumi di Parma (-1,9%). Ancora in crescita l'Alimentare di Parma (+9%). In calo invece il Lattiero-caseario: Reggio Emilia (-7,1%) e parmense (-18,6%). Trimestre negativo anche per l'Ortofrutta romagnola (-14,7%).

Il **Sistema moda** resta ancora il settore più colpito: Calzature di San Mauro Pascoli (-7,6%), Abbigliamento di Rimini (-8,7%) e Maglieria e abbigliamento di Carpi (-28,3%).

Terzo trimestre 2020 molto positivo, invece per il **Sistema casa**, con i Mobili imbottiti di Forlì in crescita del 45,5% e le Piastrelle di Sassuolo del +6,4%.

Nel terzo trimestre 2020 le esportazioni dei **Poli tecnologici** regionali hanno subito un calo, più accentuato rispetto alla dinamica nazionale (-6,4% versus -3,5%). Pesano gli arretramenti del Polo ICT dell'Emilia-Romagna (-24,5%). Molto positivo invece l'export dei due poli del biomedicale della regione: Biomedicale di Bologna (+19,2%) e Biomedicale di Mirandola (+5,9%).

L'evoluzione dell'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

Il terzo trimestre 2020 mostra un contenuto calo dell'export dei **distretti dell'Emilia-Romagna** (-1,3% la variazione percentuale tendenziale), che porta ad un calo dell'1% per i primi nove mesi del 2020. L'andamento dei distretti della regione è migliore rispetto a quello registrato dal totale dei distretti tradizionali italiani (-4,9%), e del sistema manifatturiero regionale (-3%), più negativo a causa della metallurgia.

Tenuta nel terzo trimestre
2020

Fig. 1 – Evoluzione dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna e dei distretti italiani (variazione % tendenziale)

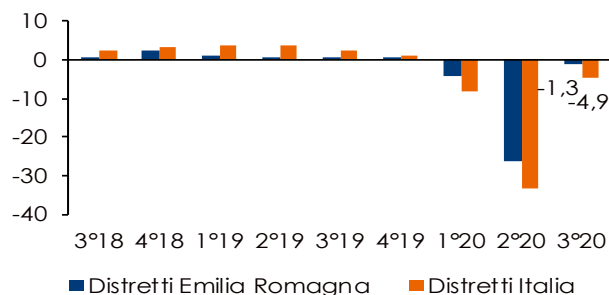
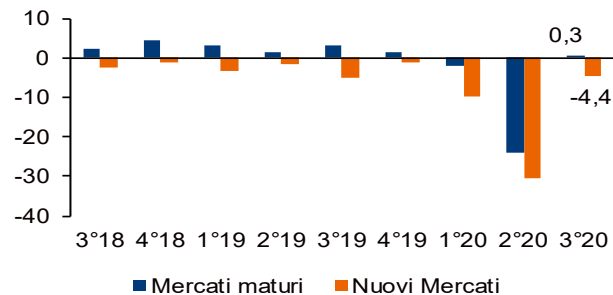


Fig. 2 – Evoluzione dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna per mercato di sbocco (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel terzo trimestre del 2020 sostanzialmente stabili i mercati maturi (+0,3%) mentre mostrano un calo più contenuto i mercati emergenti (-4,4%). Per i **mercati maturi** si è registrata una notevole contrazione delle vendite in USA (legata alla Meccatronica di Reggio Emilia e al Lattiero-caseario parmense) e in Spagna (riguardante la Maglieria e abbigliamento di Carpi), più che compensate dalla crescita in Canada, in Grecia e in Svizzera. Nei **nuovi mercati** vi è stata una riduzione delle esportazioni verso la Russia e la Romania. Da segnalare invece l'inversione di tendenza osservato sul mercato cinese (Mobili imbottiti di Forlì) e in Polonia (Macchine per l'imballaggio di Bologna).

Tab. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna: principali sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazione %	
	3° trim '19	3° trim '20	differenza	3° trim '20	gen-set 2020
Francia	525,2	532,5	7,3	1,4	-9,6
Germania	536,7	521,8	-15,0	-2,8	-6,6
Stati Uniti	477,2	453,7	-23,5	-4,9	-14,8
Regno Unito	217,9	215,6	-2,3	-1,1	-9,7
Cina e Hong Kong	177,1	178,5	1,5	0,8	-11,2
Spagna	178,4	159,9	-18,5	-10,4	-14,5
Polonia	111,1	128,6	17,4	15,7	-14,6
Belgio	108,8	113,6	4,8	4,4	-8,6
Paesi Bassi	100,7	102,7	2,0	2,0	-5,8
Federazione russa	121,0	102,6	-18,5	-15,2	-16,5
Svizzera	85,7	100,6	15,0	17,5	10,3
Austria	96,3	96,9	0,6	0,7	-8,4
Canada	73,6	89,5	16,0	21,7	8,7
Australia	49,4	58,6	9,2	18,6	-3,4
Grecia	40,0	55,5	15,5	38,8	6,6
Romania	69,3	53,8	-15,5	-22,4	-23,1
Svezia	52,9	51,9	-1,0	-1,9	2,2
Repubblica Ceca	55,5	50,7	-4,8	-8,7	-14,1
Danimarca	41,3	48,7	7,3	17,8	-4,8
Giappone	53,9	48,4	-5,5	-10,3	-24,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Sono otto, su un totale di venti, i distretti dell'aggregato distrettuale dell'Emilia-Romagna che presentano un andamento positivo dell'export nel terzo trimestre 2020; scendono a tre se si

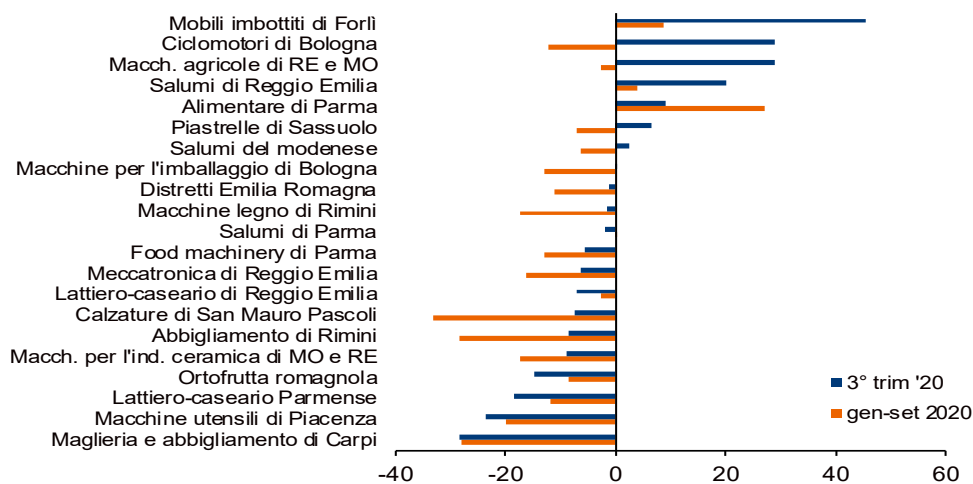
considera il periodo gennaio-settembre 2020, dato che i Salumi di Parma si mantengono stabili nei primi nove mesi del 2020.

Tab. 2 – L'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione %	
	3° trim '19	3° trim '20	differenza	3° trim '20	gen-set 2020
Distretti Emilia Romagna	4.193,7	4.140,3	-53,3	-1,3	-11,0
Piastrelle di Sassuolo	820,0	872,6	52,6	6,4	-7,0
Meccatronica di Reggio Emilia	879,6	823,5	-56,2	-6,4	-16,4
Macchine per l'imballaggio di Bologna	601,1	601,5	0,3	0,1	-13,1
Food machinery di Parma	327,7	308,8	-18,9	-5,8	-13,0
Alimentare di Parma	193,8	211,4	17,5	9,0	26,9
Salumi del modenese	152,1	155,6	3,6	2,3	-6,4
Abbigliamento di Rimini	154,8	141,3	-13,4	-8,7	-28,4
Maglieria e abbigliamento di Carpi	196,9	141,2	-55,7	-28,3	-27,9
Ortofrutta romagnola	152,0	129,7	-22,3	-14,7	-8,7
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	98,6	126,9	28,3	28,7	-2,7
Ciclomotori di Bologna	87,1	112,2	25,1	28,9	-12,3
Salumi di Parma	100,5	98,6	-1,9	-1,9	0,0
Macchine legno di Rimini	95,4	93,9	-1,6	-1,6	-17,4
Mobili imbottiti di Forlì	52,0	75,7	23,7	45,5	8,7
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	73,0	67,8	-5,2	-7,1	-2,5
Lattiero-caseario Parmense	78,6	64,0	-14,6	-18,6	-11,7
Calzature di San Mauro Pascoli	65,1	60,1	-4,9	-7,6	-33,2
Macchine utensili di Piacenza	52,2	39,7	-12,4	-23,8	-20,0
Salumi di Reggio Emilia	13,1	15,7	2,6	20,0	3,9
Macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia	262,5	238,6	-23,9	-9,1	-17,5

Nota: (*) I dati del distretto delle Macchine per l'industria della Ceramica di Modena e Reggio Emilia sono di fonte ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica). I dati si riferiscono all'intero settore italiano e, vista l'alta concentrazione delle imprese nelle province di Modena e Reggio Emilia, approssimano molto bene l'andamento del distretto, ma non sono direttamente confrontabili con quelli dei distretti tradizionali da noi individuati. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazioni % tendenziali dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna



Nota: i distretti sono ordinati in base alle variazioni del terzo trimestre 2020. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Ottima la performance del distretto dei **Ciclomotori di Bologna** (+28,9%), grazie ad un aumento delle vendite che ha riguardato quasi tutti i principali mercati, e con particolare forza Germania, Stati Uniti, Francia, Svizzera, Giappone e Australia. Questo buon risultato è decisamente influenzato dalla Ducati che ha chiuso un trimestre da record e ha avviato la produzione della prima moto al mondo con radar anteriore e posteriore. In crescita nel terzo trimestre 2020 anche il distretto delle **Macchine agricole di Modena e Reggio Emilia** (+28,7%), nonostante rimanga negativo il dato complessivo dei primi nove mesi del 2020 (-2,7%), grazie all'aumento delle

vendite in Francia, nel Regno Unito, in Sudafrica, in Polonia, in Marocco, nei Paesi Bassi, in Cile e in Grecia. Sostanzialmente stabile il distretto delle **Macchine per l'imballaggio di Bologna** (+0,1%), mentre rimane decisamente negativo l'andamento nel periodo gennaio-settembre 2020 (-13,1%): nel terzo trimestre si evidenzia la crescita dei flussi verso Stati Uniti, Polonia, Indonesia e Svizzera che compensano la riduzione in Russia, Turchia e Romania. Ancora leggermente negativa nel periodo luglio-settembre 2020 la performance delle **Macchine per il legno di Rimini** (-1,6%), a causa della contrazione delle vendite in alcuni dei principali sbocchi commerciali del distretto (soprattutto Stati Uniti, Francia, Spagna, Svezia, Romania e India) compensata solo in parte dalla buona crescita in Germania, nel Regno Unito, in Belgio Russia, in Cina, in Canada e in Svizzera. Rimane in territorio negativo la **Food machinery di Parma**, che ha contabilizzato un decremento dei flussi commerciali pari al 5,8%, a causa della riduzione delle vendite prevalentemente in Francia, in Cina e in Germania rispettivamente secondo, terzo e quarto sbocco commerciale del distretto; forte calo anche in Polonia e in Russia; bene invece le vendite negli Stati Uniti (primo mercato di riferimento), in Spagna e in Messico. Performance negativa per la **Meccatronica di Reggio Emilia** (-6,4%), a causa della contrazione delle vendite in USA, Germania e Francia (primi tre mercati di sbocco del distretto). Negativo anche il distretto delle **Macchine utensili di Piacenza** (-23,8%) come conseguenza della riduzione delle vendite in Francia, in Germania, in Cina, in Polonia, in Austria, in Finlandia, in Slovenia e in Svizzera, parzialmente mitigata dalla crescita in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e a Singapore. Arretra, infine, il distretto delle **Macchine per l'industria della ceramica di Modena e Reggio Emilia** (-9,1%; fonte: ACIMAC).

Continua, anche nel terzo trimestre 2020, la crescita per l'export del distretto **Alimentare di Parma** (+9%), che ha beneficiato dell'incremento delle vendite in Germania (primo mercato di riferimento); molto positiva anche l'evoluzione verso Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti e Svezia. Ottima performance per i **Salumi di Reggio Emilia** (+20%), che registrano un aumento delle vendite in Germania, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Brasile e nei Paesi Bassi, primi cinque sbocchi commerciali del distretto, ma anche in Repubblica Ceca e a Malta. Dato positivo anche per i **Salumi del modenese** (+2,3%; nonostante si mantenga negativo l'andamento del periodo gennaio-settembre 2020, -6,4%), grazie alla sensibile crescita dell'export in Germania e in Francia (primi due mercati di riferimento del distretto), in Austria, in Angola, in Cina e ad Hong Kong; in calo invece l'export verso il Giappone e la Svezia. In lieve calo i **Salumi di Parma** (-1,9%), che registrano una crescita sostenuta delle esportazioni in Canada e in Cina, più che compensate dalla riduzione negli USA e in Spagna. Rallentano i distretti del comparto **Lattiero-caseario** alle prese con un calo importante del prezzo alla produzione del parmigiano reggiano. Il distretto di **Reggio Emilia** (-7,1%), risente dell'andamento negativo in Francia, in Germania, solo in parte compensato dai buoni risultati ottenuti in Gran Bretagna, in Finlandia e in Canada. In arretramento anche il distretto **parmense** (-18,6%), a causa della sensibile riduzione delle vendite negli USA e in Francia (primi due mercati di sbocco del distretto), nonostante il buon aumento delle vendite in Canada. Infine, calo anche per il distretto dell'**Ortofrutta romagnola** (-14,7%) dovuto agli arretramenti subiti in Germania, Regno Unito, Polonia, Svezia, Danimarca e Repubblica Ceca; in aumento invece l'export verso il Belgio.

I distretti della moda sono quelli che hanno registrato il calo più sensibile tra i distretti della regione, anche nel terzo trimestre 2020. La **Maglieria e abbigliamento di Carpi** (-28,3%) ha registrato una performance molto negativa verso tutti i principali sbocchi commerciali del distretto, in primis la Germania. In territorio negativo anche l'**Abbigliamento di Rimini** (-8,7%); forti le contrazioni delle vendite ad Hong Kong, negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Spagna, in Arabia Saudita e in Ucraina; bene invece le vendite in Polonia e in Cina. In ultimo il distretto delle **Calzature di San Mauro Pascoli** (-7,6%), con riduzioni verso alcuni dei principali mercati di riferimento, in primis Russia e Cina, mentre segnali positivi provengono dal Regno Unito e dalla Germania.

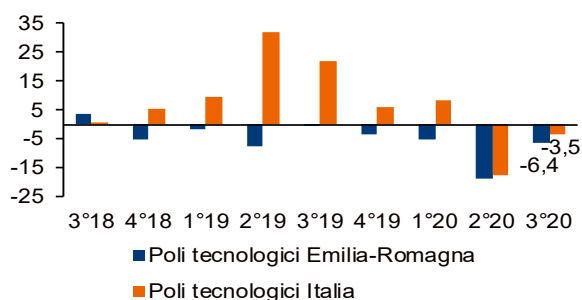
I distretti del sistema casa hanno mostrato un rimbalzo nel terzo trimestre 2020: migliore performance quella del distretto dei **Mobili imbottiti di Forlì** che ha segnato un +45,5% delle esportazioni grazie al forte aumento delle vendite nel mercato francese, sbocco principale del distretto, e in quello cinese; molto bene anche in Belgio, in Svizzera e ad Hong Kong. Il distretto, grazie al balzo estivo, ha portato il bilancio dei primi nove mesi dell'anno in territorio positivo (+8,7%). Importante ripresa per l'export delle **Piastrelle di Sassuolo** (+6,4%), che ha registrato una crescita in Francia e in Germania, primi due mercati di riferimento del distretto.

I Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Nel terzo trimestre 2020 è complessivamente negativa la performance delle esportazioni dei tre **poli tecnologici dell'Emilia-Romagna (-6,4%)**, che mostrano una dinamica peggiore rispetto alla media dei poli tecnologici italiani monitorati (-3,5%), per i quali il calo subito nei poli farmaceutici del Lazio e lombardo è stato parzialmente mitigato dalle buone performance del Polo Ict di Milano e Monza.

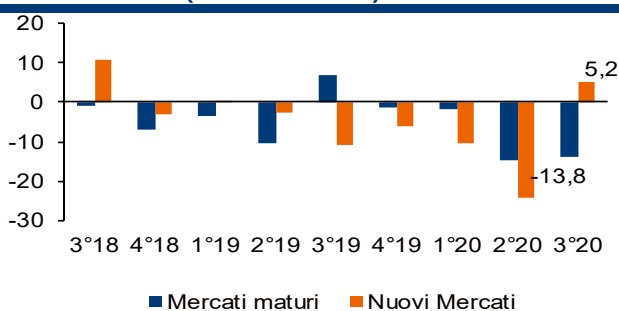
Calo a doppia cifra per il **Polo ICT dell'Emilia-Romagna (-24,5%)**, che, a parte la crescita in Cina, mostra una sensibile riduzione delle vendite su molti importanti mercati, *in primis* USA, Germania e Slovacchia, primi tre sbocchi commerciali del distretto. In ripresa il **Biomedicale di Mirandola (+5,9%)**, nonostante si mantenga negativo il dato dei primi nove mesi del 2020 (-3,6%), grazie ad un aumento dei flussi nei mercati tedesco, belga e svedese, che ha più che compensato la riduzione delle vendite in Polonia. In crescita, anche il **Biomedicale di Bologna (+19,2%)**, che mostra un forte aumento delle esportazioni in Messico e una buona evoluzione in Francia e Cina.

Fig. 5 – Evoluzione dell'export dei Poli tecnologici regionali e italiani (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Evoluzione dell'export dei Poli tecnologici regionali per mercato di sbocco (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export dei Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione %	
	3° trim '19	3° trim '20	differenza	3° trim '20	gen-set 2020
Poli tecnologici Italia	9.327,6	8.999,5	-328,1	-3,5	-4,8
Poli tecnologici Emilia-Romagna	301,8	282,6	-19,2	-6,4	-10,1
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	151,3	114,3	-37,0	-24,5	-18,9
Biomedicale di Mirandola	83,5	88,4	4,9	5,9	-3,6
Biomedicale di Bologna	67,0	79,9	12,8	19,2	0,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

I distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna

Distretto	Provincia	Specializzazione
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Abbigliamento
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Maglieria esterna
Alimentare di Parma	Parma	Prodotti da forno e farinacei
Alimentare di Parma	Parma	Altri prodotti alimentari
Calzature di San Mauro Pascoli	Forlì-Cesena	Calzature
Ciclomotori di Bologna	Bologna	Ciclomotori
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Formaggi
Lattiero-caseario Parmense	Parma	Parmigiano
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Modena	Macchine agricole
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Reggio-Emilia	Macchine agricole
Macchine legno di Rimini	Rimini	Prodotti in metallo
Macchine legno di Rimini	Rimini	Macchine legno
Macchine per l'imballaggio di Bologna	Bologna	Macchine per l'imballaggio
Macchine utensili di Piacenza	Piacenza	Prodotti in metallo
Macchine utensili di Piacenza	Piacenza	Macchine utensili
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Abbigliamento
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Maglieria esterna
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Elettronica
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Computer e unità periferiche
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Apparecchiature per telecomunicazioni
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Elettronica di consumo
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Strumenti e apparecchi di misurazione
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Macchine per impiego generale
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Altre macchine di impiego generale
Meccatronica di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Macchine per impieghi speciali
Mobili imbottiti di Forlì	Forlì-Cesena	Mobili imbottiti
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Colture agricole non permanenti
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Colture permanenti
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Colture agricole non permanenti
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Colture permanenti
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Colture agricole non permanenti
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Colture permanenti
Piastrelle di Sassuolo	Modena	Pitture, vernici, smalti e adesivi
Piastrelle di Sassuolo	Modena	Piastrelle
Piastrelle di Sassuolo	Reggio-Emilia	Pitture, vernici, smalti e adesivi
Piastrelle di Sassuolo	Reggio-Emilia	Piastrelle
Salumi di Parma	Parma	Prosciutto
Salumi di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Prosciutto

Fonte: Monitor dei distretti Intesa Sanpaolo

I poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

Distretto	Provincia	Specializzazione
Biomedicale di Bologna	Bologna	Apparecchi elettromedicali
Biomedicale di Bologna	Bologna	Strumenti e forniture mediche dentistiche
Biomedicale di Mirandola	Modena	Apparecchi elettromedicali
Biomedicale di Mirandola	Modena	Strumenti e forniture mediche dentistiche
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Bologna	Apparecchiature per TLC
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Bologna	Computer e unità periferiche
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Bologna	Elettronica
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Modena	Apparecchiature per TLC
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	Modena	Elettronica

Fonte: Monitor dei Poli tecnologici Intesa Sanpaolo

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Dicembre 2020

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: Dicembre 2019

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichelle@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------